

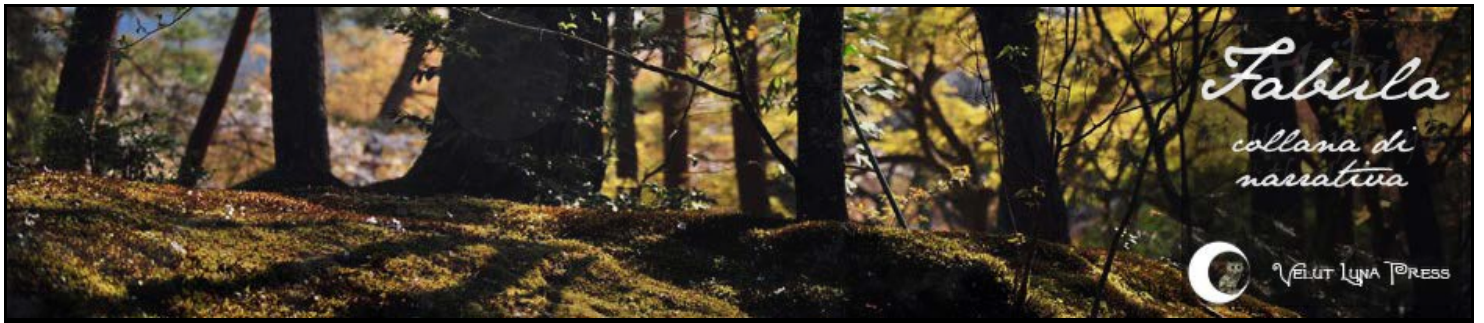
Alibi

Lunatica

Junior

Fabula

CAMPUS



Home Chi siamo Classifica Contatti Interviste Misteri Letterari Overlooked Spettacolo Velut Crime

← "I diavoli di Loudun" di Aldous Huxley. Il culmine della carriera di un intellettuale.

Possiamo davvero dirci libere? Uno sguardo sulla Storia scritta dalle donne →

Velut Crime al Salone del libro di Torino: "Omicidio a Piazza Bologna. Una storia di sicari, mandanti e servizi segreti" di Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani

Pubblicato il 9 maggio 2014 da [Alessandra Rinaldi](#)



11 settembre 1958. Quando la signora Maria Teresa Viti, di professione domestica, suona più volte il citofono di via Monaci 21, a Roma, e non riceve risposta, si preoccupa subito. La padrona di casa, Maria Martirano, 49 anni, moglie dell'imprenditore Giovanni Fenaroli, è una donna puntuale, precisa, a tratti maniacale. Non è mai successo che non le abbia risposto a quelle tre scampanellate concordate da sempre. Ma la Viti non sa che Maria Martirano non potrà più risponderle: la ritroveranno poco dopo strangolata sul pavimento della sua sempre impeccabile cucina *all'americana*. Questo è solo l'inizio di un giallo che ha tenuto col fiato sospeso l'Italia intera per molto tempo e sul quale ancora non è stato detto tutto.

Fortunatamente a far luce sulla vicenda, giungendo a delle

conclusioni che, naturalmente, non vi sveleremo, ci hanno pensato Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani col loro libro "Omicidio a Piazza Bologna. Una storia di sicari, mandanti e servizi segreti", pubblicato da Sovera Edizioni e presentato oggi al Salone del libro di Torino.

I protagonisti di questa intricata faccenda, subito in cima alla lista dei sospettati, sono l'Ingegnere Giovanni Fenaroli, piccolo imprenditore in crisi e marito della vittima, e il giovane elettrotecnico Raoul Ghiani: il primo accusato di essere il mandante, il secondo l'esecutore materiale del delitto. In accordo con l'impianto accusatorio Fenaroli avrebbe incassato, in seguito alla morte, anche violenta, della moglie, una cospicua polizza assicurativa che gli avrebbe permesso di risollevarne le sorti della sua ditta, e Ghiani avrebbe ricevuto una lauta



Categorie

Seleziona una categoria



Comprare libri su Internet

Cerchi un libro? Trovalo qui con bol.it

Libri

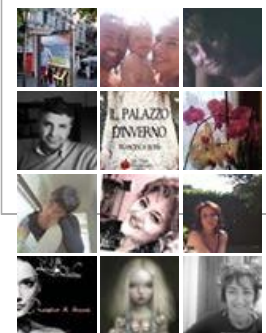
Tutti i campi

a cura di: www.bol.it

Trovaci su Facebook



Velut Luna Press piace a 331 persone.



Plug-in sociale di Facebook

Articoli recenti

- [Possiamo davvero dirci libere? Uno sguardo sulla Storia scritta dalle donne](#)
- [Velut Crime al Salone del libro di Torino: "Omicidio a Piazza Bologna. Una storia di sicari, mandanti e servizi segreti" di Fabio Sanvitale e Armando Palmegiani](#)
- ["I diavoli di Loudun" di Aldous Huxley. Il culmine della carriera di un intellettuale.](#)
- [Alabama Monroe. Quando il](#)

ricompensa in denaro per i suoi servizi. Dopo un processo ricco di sorprese, nel giugno del 1961, i due vengono condannati in prima istanza all'ergastolo, pena esemplare, che



viene confermata dalla Cassazione solo due anni dopo, nel 1963. Fenaroli muore in carcere nel 1975, mentre Ghiani, che si è sempre dichiarato innocente, ottiene la grazia nel 1983 dal Presidente Pertini e attualmente vive a Firenze. Le indagini e i processi ebbero un'enorme risonanza a livello mediatico, spaccando letteralmente l'opinione pubblica, come accade anche oggi, in innocentisti e colpevolisti, complici i continui colpi di scena, a partire da alcune perquisizioni dai risultati inaspettati, passando attraverso testimonianze fin troppo dettagliate per essere verosimili e coincidenze tanto incredibili da risultare insolite perfino per un romanzo, fino all'ipotesi di un rocambolesco coinvolgimento dei servizi segreti.

capolavoro diventa denuncia sociale
■ NYMPHOMANIAC di Lars Von Trier

Sanvitale e Palmegiani ci accompagnano per mano attraverso tutta la vicenda, dal

dettagliato sopralluogo della scena del crimine, fino alle fasi processuali, non tralasciando nessuna pista investigativa, battuta e non, da inquirenti e giudici. La narrazione è veloce e coinvolgente e gli autori non sono solo investigatori onniscienti, sapientemente distaccati, ma veri protagonisti della ricostruzione dei fatti, grazie a una tecnica tutta basata sulla vivacità dei dialoghi e sulla continua presenza di colpi di scena. Scorrevole, ma



circostanziato, estremamente tecnico, ma piacevolmente colloquiale, questo libro, complice il ricco apparato di foto, piantine, documenti e pagine di giornale, si legge tutto d'un fiato, anche per la non comune capacità degli autori di ricostruire, con perizia e sufficiente maestria, l'affresco di un'epoca difficile e di un'Italia vorace perché ancora affamata, ma, tutto sommato, non molto diversa da quella di oggi. Di certo lo stile non è squisitamente narrativo e raffinato come ci hanno abituato altre *premiare ditte* di scrittori del genere, che affollano gli scaffali delle librerie, ma la grande professionalità e il fiuto investigativo degli autori sono indiscutibili, e la competenza tecnica, che potrebbe risultare monotona è, in fin dei conti, ben stemperata dal tocco discorsivo e informale.

Abbiamo domandato allo stesso Armando Palmegiani di confidarci, in esclusiva per Velut Crime, le impressioni e i commenti sulla composizione di questo libro e i progetti futuri di questa coppia di autori di talento.

Raccontaci la *genesis* di questo libro: come nasce l'idea di approfondire le vicende legate a questo caso? E, più in generale, come scegli i casi sui quali concentrare la tua attenzione in vista della stesura di nuovo libro? Come organizzi il lavoro col tuo collega?

La scelta, ovviamente, la facciamo in due: con Fabio c'è un affiatamento che ha quasi dell'incredibile. Generalmente scegliamo storie dove c'è qualcosa da raccontare, e qualcosa da scoprire, insomma: casi sui quali non è stato detto ancora tutto. Per prima cosa acquisiamo e studiamo attentamente tutti gli atti e poi iniziamo a strutturare il libro nella maniera migliore possibile, per fare in modo di tenere alta l'attenzione del lettore fino all'ultima pagina. Ciò che scrive uno è sempre riletto e integrato dall'altro e l'intera stesura avviene in totale collaborazione, fino alla correzione delle bozze prima della

stampa.

“Omicidio a Piazza Bologna” è l’ultimo libro di una fortunata *serie* scritta in collaborazione col giornalista investigativo Fabio Sanvitale: come vi siete incontrati e cosa vi ha spinto a unire le vostre forze con così proficui risultati, soprattutto per la gioia di noi lettori appassionati del brivido?

Ci siamo conosciuti proprio per il caso Fenaroli: Fabio stava preparando una recita teatrale sul caso, un monologo, e aveva saputo da un comune amico della mia passione per la cronaca nera e in particolare per questo caso così contorto. Quasi subito è nata un’amicizia molto forte, fino a quando un giorno gli telefonai e gli proposi di scrivere un libro insieme sul caso Girolimoni, il primo di cui ci siamo occupati e che ha avuto un discreto successo. Fabio ne fu entusiasta e iniziammo a *investigare* insieme, accorgendoci subito che era nato un sodalizio di rara forza. Tutto scaturì proprio da quella telefonata e sono sicuro che andrà avanti ancora a lungo.

Svelaci in anteprima quali sono i vostri progetti per l’immediato futuro: state già studiando gli atti per fare luce su nuovi crimini? O magari state pensando di sperimentare generi differenti, strizzando l’occhio alla narrativa, per esempio?

Forse deluderò qualcuno, ma non credo che faremo insieme della narrativa, per il semplice fatto che abbiamo già tanto di quel lavoro in programma, che sarà difficile pensare a qualcosa di differente per un bel po’ di tempo! Prima di tutto abbiamo il prossimo libro in cantiere che, posso già anticiparvi, uscirà a novembre. Leggerete *storie romane* davvero incredibili! Poi abbiamo almeno altri quattro casi in fase trattazione, nel senso che abbiamo già avuto l’accesso agli atti processuali e stiamo acquisendo il materiale per iniziare a scrivere. Ecco, diciamo che anche noi lavoriamo *in serie* alcune volte, pur essendo bel lontani dall’essere *seriali*!

Sappiamo che Fabio è giornalista e scrittore, ma tu, in qualità di esperto delle scene del crimine, hai una formazione e un percorso professionale decisamente differenti: come nasce la tua passione per la scrittura? È un talento che coltivi da sempre o lo hai scoperto solo ultimamente?

Scrivere è una passione che ho scoperto da poco, ma che ho deciso di coltivare, anche se non mi reputo un vero scrittore. Mi piace parlare delle mie passioni e condividerle, così mi limito a tradurle in forma scritta, tutto qui. Il mio stentato italiano scritto è in realtà un *italiano orale*, scrivo come parlo, mi spiace per i lettori più esigenti, ma spero di comunicare così il mio coinvolgimento e di arrivare a più persone possibile, anche a chi potrebbe non possedere tutti gli strumenti tecnici per raccapezzarsi di fronte a casi che a volte sembrano grovigli impossibili da districare.

Ogni scrittore che si rispetti è senza dubbio un lettore attento: cosa ami leggere nel tempo libero? Dacci qualche consiglio di lettura.

Ovviamente mi piace molto leggere e amo spaziare da Jeffery Deaver a James Patterson, passando per Valerio Evangelisti e Stefano Benni e poi, naturalmente, molti saggi su casi di cronaca nera e, più in generale, sulla criminologia e sulla criminalistica.

[Salva questo articolo in pdf](#)

Questa voce è stata pubblicata in [Alibi](#), [Recensioni](#), [Velut Crime](#) e contrassegnata con [Alessandra Rinaldi](#), [armando palmegiani](#), [caso fenaroli](#), [fabio sanvitale](#), [giovanni fenaroli](#), [maria martirano](#), [omicidio a piazza bologna](#), [raoul ghiani](#), [salone del libro di torino](#), [Sovera Edizioni](#). Contrassegna il [permalink](#).

Lascia un Commento

L'indirizzo email non verrà pubblicato. I campi obbligatori sono contrassegnati *

Nome *

Email *

Sito web

Commento

È possibile utilizzare questi tag ed attributi XHTML: <abbr title=""> <acronym title=""> <blockquote cite=""> <cite> <code> <del datetime=""> <i> <q cite=""> <strike>

[Home](#) | [News](#) | [Recensioni](#) | [Chi Siamo](#) | [Collabora](#) | [Diventa un Autore](#) | [Autori](#) | [Diventa un Recensore](#) | [Recensori](#) | [Contatti](#) | [Dicono di noi](#) | [Feed rss](#)

Velut Luna Press, via Dell'Elettronica, 20 - 00144 Roma - PI 127774101552

Copyright 2010 Velut Luna Press
